L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Rallentano i consumi bio, ma è boom per l'export

In base ai dati dell'**Osservatorio Sana-Nomisma**, diffusi a Bologna in occasione del 34° Salone internazionale del biologico e del naturale, il **consumo nazionale** di prodotti biologici, complici l'inflazione e la bolletta energetica che pesano sul carrello della spesa, ha registrato per la prima volta un'**inversione di rotta** dopo anni di crescita sostenuta.

Il cumulato di dodici mesi restituisce, fino a luglio, un **-0,8%** annualizzato, che incorpora un **brusco dietro front** delle vendite nei **negozi specializzati** (-8%) e

una **marginale ripresa** nelle insegne della **distribuzione moderna** (+0,4%), grazie alla spinta dei discount, con **iper e supermercati** che hanno perso invece il 2% del fatturato.

È andata meglio nei **restanti canali** (mercatini, vendita diretta, gruppi di acquisto solidale, farmacie, parafarmacie ed erboristerie) che hanno complessivamente **aumentato del 5% le vendite**, toccando il 19% di quota mercato.

Le **esportazioni**, al contrario, confermano una **crescita tumultuosa**. Secondo Ita.Bio, la piattaforma online di dati e informazioni per l'internazionalizzazione del biologico made in Italy curata da Nomisma, in collaborazione con Ice e FederBio, è di **3,4 miliardi di euro** il **fatturato estero** del bio made in Italy, in base al dato annualizzato a giugno scorso, un incasso del 16% più elevato rispetto ai livelli di un anno fa.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 29/2022
Con il caro energia prima stretta anche sui consumi bio
Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE